



Comune di Palmi

Prov. di Reggio Calabria

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2013 – 2014 – 2015 – 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

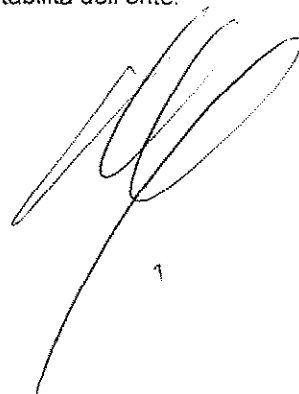
In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail stroke, positioned on the right side of the page.

PARTE I - DATI GENERALI



1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: 18839

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giovanni Barone	02.06.2012
Vicesindaco	Giuseppe Saletta	13.11.2013
Assessore	Filippo Calabrò	17.06.2015
Assessore	Concetta Minasi	16.02.2017
Assessore	Carmelo Melara	02.06.2012
Assessore	Silvana Misale	03.08.2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Gaetano Muscari	02.06.2012
Consigliere	Carmelo Ciappina	02.06.2012
Consigliere	Antonio Papalia	02.06.2012
Consigliere	Antonino Randazzo	02.06.2012
Consigliere	Rosario Donato	19.11.2013
Consigliere	Rocco Surace	02.06.2012
Consigliere	Ester Del Duca	02.06.2012
Consigliere	Nunzia De Fulco	23.02.2017
Consigliere	Natale Pace	22.06.2015
Consigliere	Concetta Maria Ciappina	01.08.2016
Consigliere	Antonio Briga	16.09.2016
Consigliere	Carmine Ferraro	04.10.2016
Consigliere	Giuseppe Orlando	17.11.2016
Consigliere	Mario Manucra	17.09.2014
Consigliere	Giuseppe Zampogna	16.09.2016
Consigliere	Stilo Francesco	17.01.2017

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario Generale: Dott.ssa Caterina Saffiotti

Numero posizioni organizzative: 10;

Numero totale personale dipendente 93;

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente:** è in gestione ordinaria, non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. **Condizione finanziaria dell'Ente** l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto finanziario nel periodo del mandato.

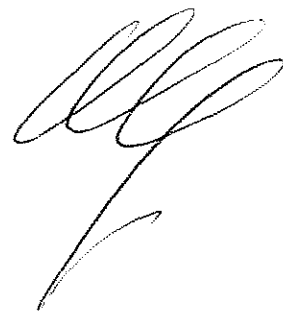
1.6. **Situazione di contesto interno/esterno:**

Area 1 Affari Generali e Istituzionali – Segreteria – Sport – Turismo – Spettacolo;

Area 2 Pubblica Istruzione – Cultura – Welfare;

Area 3 Risorse Umane – Demografici;

Area 4 Economico Finanziaria – CED – Trasparenza;
Area 5 Manutenzioni – Provveditorato;
Area 6 Urbanistica – Ambiente – Attività Produttive;
Area 7 Lavori Pubblici – Opere Pubbliche;
Area 8 Polizia Locale – Gare e Appalti – Partecipate;
Area 9 Contenzioso Amministrativo e Tributario;
Area 10 Contenzioso Civile – Penale – Lavoro;



Questo quinquennio 2012-2017, è stato caratterizzato dalla difficile situazione economica del Paese, da un quadro incerto dei trasferimenti e da minori risorse disponibili. Il Servizio Finanziario si è posto come necessario supporto all'azione intrapresa dagli altri settori per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella linea di mandato elettorale. È stato necessario un severo controllo della spesa pur volendo mantenere livelli di servizio accettabili. L'Amministrazione Comunale in considerazione della grossa crisi economica, sia a livello locale che nazionale, che ha caratterizzato tutta la durata del proprio mandato non ha fatto ricorso ad incrementi tributari, facendo ricorso ad alternativi di introiti e in alcuni casi a riduzioni di spese, provvedendo anche nel quinquennio 2012/2017, a procedere a dichiarazione di eccedenza di personale di categoria D – C - B, per un totale di 18 dipendenti.

Le limitazioni della capacità di spesa dovute a numerose fattori finanziari ha determinato l'impossibilità di dare risposta a tutti i bisogni manutentivi degli edifici e delle strade comunali. Bisogni sempre più importanti in relazione al progressivo deterioramento degli anni delle componenti edilizie, impiantistiche e stradali.

La possibilità di effettuare investimenti e quindi di portare avanti il programma delle opere pubbliche in alcuni casi è stata influenzata dalla necessità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità).

La promozione culturale è stata realizzata partendo dal territorio su proposte ed esperienze diverse, valorizzando le specifiche vocazioni delle associazioni locali, condividendo iniziative e progetti da loro presentati e concedendo loro spazi comunali a tariffe agevolate.

Nel Settore Sociale sono state sostenute le famiglie con interventi diretti - tariffe agevolate per i servizi scolastici.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Parametri 2012

1. Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti
2. Residui entrate correnti rispetto entrate proprie
3. Residui entrate proprie rispetto entrate proprie
4. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti
5. Spese personale rispetto entrate correnti
6. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti
7. Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti
8. Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti
9. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti

Parametri 2015

1. Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti
2. Residui entrate correnti rispetto entrate proprie
3. Residui entrate proprie rispetto entrate proprie
4. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti
5. Spese personale rispetto entrate correnti
6. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti
7. Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti
8. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa¹:

Durante il mandato 2012/2017 l'attività normativa dell'Ente si è esplicitata attraverso atti di modifica statutaria e di adozione/modifica di regolamenti comunali secondo i prospetti di seguito indicati:

Delibere di Consiglio Comunale anno 2015		
15	28.04.2015	Modifica dell'art. 91 dello Statuto Comunale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 267/2000.
46	28.05.2015	Modifica dell'art. 91 dello Statuto Comunale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 267/2000, terza votazione ai sensi dell'art. 6 CD 4 del T.U.E.L.

Delibere di Giunta Comunale anno 2012		
16	21.06.2012	Regolamento d'istituzione e di funzionamento dello Sportello Unico per l'edilizia.
21	28.06.2012	Istituzione consulta degli immigrati e Consigliere immigrato aggiunto – Approvazione regolamento.
28	28.06.2012	Istituzione Consulta giovanile – Approvazione regolamento.
99	26.10.2012	Modifica regolamento mobilità volontaria.
Delibere di Consiglio Comunale anno 2012		
14	17.07.2012	Istituzione Consulta Giovanile – Approvazione Regolamento.
74	31.10.2012	Modifica ed integrazione art. 54 del Regolamento Comunale del Cimitero e di Polizia Mortuaria.
76	31.10.2012	Approv. Regolamento per la disciplina dell'installazione e la gestione di Dehors nei locali pubblici di somministrazione.
77	31.10.2012	Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico Edilizio – Determinazioni.
78	31.10.2012	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "I.M.U." - Determinazioni.
82	28.11.2012	Integrazione e modifica regolamento di Polizia Urbana – Determinazioni.
83	28.11.2012	Esame ed approvazione del regolamento per il servizio di noleggio con conducente.
84	28.11.2012	Esame ed approvazione regolamento per la disciplina dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande da parte dei circoli privati.
85	28.11.2012	Integrazione e modifiche al regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare comunale.
Delibere di Giunta Comunale anno 2013		
136	03.06.2013	Approvazione schema regolamento canone patrimoniale ricognitorio e non ricognitorio.
156	14.06.2013	Modifica ed integrazione dell'art. 16, 1° comma regolamento comunale organizzazione degli uffici e dei servizi.
158	14.06.2013	Indizione concorso idee per logo e motto Consulta Giovanile e approvazione relativo regolamento.
199	13.08.2013	Approvazione schema di regolamento Comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e nomina responsabile.
301	17.12.2013	Approvazione nuovo regolamento dell'orario di lavoro e di servizio, assenze e relativi controlli.
Delibere di Consiglio Comunale anno 2013		
3	22.01.2013	Approvazione regolamento sistema integrato dei controlli interni.
4	22.01.2013	Approvazione del regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia.
5	22.01.2013	Modifica art. 12, comma 3, regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU.
18	05.03.2013	Esame ed approvazione del regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi – Determinazioni.
32	18.04.2013	Approvazione direttive programmatiche per la redazione del Piano Strutturale Comunale con annesso regolamento Edilizio e Urbanistico, previo avviso della procedura VAS.
69	12.09.2013	Approvazione regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro relativi a prestazioni lavorative di tipo occasionale svolte in favore dell'Ente.
83	12.09.2013	Approvazione regolamento Commissione Comunale Toponomastica.
84	03.10.2013	Approvazione del regolamento per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Palmi.
85	03.10.2013	Approvazione regolamento per la concessione di contributi economici di tipo Socio-Assistenziale ai cittadini e alle Associazioni di Volontariato.
93	03.10.2013	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e nomina responsabile.
108	27.11.2013	Approvazione schema regolamento canone patrimoniale ricognitorio e non ricognitorio.
132	20.12.2013	Modifica regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia.
135	20.12.2013	Approvazione regolamento degli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi istituzionali.
136	20.12.2013	Regolamento comunale sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi.

Delibere di Giunta Comunale anno 2014		
10	10.01.2014	Integrazione regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi – Creazione portineria.
27	31.01.2014	Approvazione regolamento sui criteri per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente con rapporto di lavoro superiore al 50% della prestazione lavorativa ordinaria.
38	14.02.2014	Integrazione regolamento orario di lavoro e di servizio, assenze e relativi controlli, approvato con deliberazione di G.C. n. 301/2013.
93	24.04.2014	Modifiche al regolamento di disciplina dell'orario di lavoro e di servizio, assenze e relativi controlli.
104	02.05.2014	Regolamento dei servizi – Modifiche all'art. 16.
181	04.08.2014	Approvazione schema di regolamento comunale per la disciplina della IUC – Imposta Unica Comunale.
189	06.08.2014	Proposta di approvazione modifica art. 5 regolamento d'uso Auditorium Casa della Cultura "Leonido Repaci".
270	24.11.2014	Modifica regolamento orario di lavoro.
309	30.12.2014	Adeguamento regolamento "Avvocatura" D.L. n. 90/2014.
312	30.12.2014	Adeguamento regolamento "Incentivi di progettazione D.L. n. 90/2014.
Delibere di Consiglio Comunale anno 2014		
9	22.05.2014	Approvazione regolamento sui rifiuti solidi urbani.
10	22.05.2014	Integrazione art. 30 regolamento Polizia Urbana.
12	22.05.2014	Approvazione regolamento prevenzione tariffe e raggiri in danno dei cittadini.
14	29.05.2014	Approvazione regolamento disciplina utilizzo degli arenili e delle attività balneari.
43	09.09.2014	Approvazione regolamento comunale per la disciplina della IUC "Imposta Unica Comunale".
70	16.10.2014	Modifica art. 12 ed integrazione allegato "A" regolamento del corpo di Polizia Municipale.
93	22.12.2014	Esame ed approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
94	22.12.2014	Esame ed approvazione nuovo regolamento delle missioni istituzionali e dei rimborsi spese degli amministratori.
Delibere di Giunta Comunale anno 2015		
128	03.07.2015	Modifica regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi e istituzione dell'ufficio di Staff del Sindaco.
192	06.10.2015	Modifica ed approvazione nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
Delibere di Consiglio Comunale anno 2015		
23	28.04.2015	Modifica art. 12 regolamento del corpo di Polizia Municipale.
24	28.04.2015	Modifica e integrazione tabella agevolazioni di cui all'art. 9 comma 3 del regolamento Tari – Determinazioni.
97	26.11.2015	Modifica art. 24 del regolamento di Polizia Urbana in materia di disciplina degli orari di diffusione della musica – Determinazioni.
Delibere di Giunta Comunale anno 2016		
116	11.04.2016	Modifica ed integrazione regolamento IUC IMU e TASI anno 2016.
161	30.05.2016	Modifica ed integrazione deliberazione G.C. n. 158/2016 – Piano Strutturale Comunale e regolamento edilizio ed urbanistico – Presa d'atto recepimento prescrizioni regione Calabria e Provincia di R.C. – Proposta al Consiglio Comunale.
352	03.11.2016	Modifiche al regolamento per le procedure relative all'autentica delle firme a domicilio approvato con delibera della G. C. n. 288/2006.
Delibere di Consiglio Comunale anno 2016		
20	23.02.2016	Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.
24	10.03.2016	Aggiornamento "Regolamento dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in economia" – Determinazioni.
35	26.04.2016	Modifiche ed integrazioni al regolamento IUC, componenti IMU e TASI – Legge di stabilità 2016 – Determinazioni.
44	31.05.2016	Piano Strutturale Comunale e regolamento edilizio ed urbanistico – Approvazione a seguito del recepimento prescrizioni regione Calabria e Provincia di Reggio Calabria.
48	31.05.2016	Approvazione "Regolamento per l'utilizzo e la gestione del teatro all'aperto Motta" – Determinazioni.
110	15.12.2016	Approvazione nuovo regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti pubblici e soggetti privati.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	2‰	2‰	2‰	NO	NO
Detrazione abitazione principale	200 fino a 600	200 fino a 600	200 fino a 600	200 fino a 600	200 fino a 600
Altri immobili	10‰	10‰	10‰	10‰	10‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2‰	2‰	2‰	2‰	2‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione			€ 0 - € 7.500	€ 0 - € 7.500	€ 0 - € 7.500
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	98,10	99,83	100,00	100,00	100,00
Costo del servizio procapite	86,67	93,66	97,54	114,33	115,45

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Gli atti soggetti a controllo successivo sono stati scelti mediante sorteggio nella misura del 10% del totale degli atti adottati da ciascun responsabile di Area nel primo semestre di verifica, con estrazione tra le determinazioni, i contratti e/o scritture private ed i bandi ed avvisi relativi alle procedure concorsuali e di selezione del personale. La tecnica di campionamento utilizzata per individuare gli atti sottoposti a controllo è stata quella della generazione di numeri casuali mediante foglio di calcolo excel.

Per quanto riguarda le determinazioni sono state considerate quelle adottate e rese esecutive con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario o suo sostituto ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nel semestre considerato.

Per quanto riguarda i contratti e le scritture private sono stati considerati quelli regolarmente stipulati tra le parti e annotati nell'apposito repertorio degli atti soggetti a registrazione in caso d'uso, tenuti presso l'ufficio comunale Gare e Contratti nel semestre considerato.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo è stato estratto dagli elenchi delle determinazioni e degli altri atti adottati nel semestre precedente, trasmesse dall'ufficio di Segreteria presso il quale sono depositate e Repertorate.

UFFICI COINVOLTI


L'attività di controllo è stata effettuata presso l'ufficio di segreteria con il supporto informatico del Dipendente Giuseppe Pugliese e di tutti i Responsabili di Area convocati, presenti al momento della estrazione degli atti da controllare, i quali hanno sottoscritto il verbale delle operazioni di sorteggio.

RISULTANZE DEL CONTROLLO

Le determinazioni controllate contenente dei rilievi formali e qualche volta sostanziali, con invito ai Responsabili di Aree di riesaminare – rettificare le determinate adottate con i suggerimenti e le integrazioni suggeriti dal Segretario Generale. Il più delle volte i rilievi formulati non hanno inciso sulla legittimità delle determinate, ma hanno evidenziato elementi di carattere formale tali da poter giungere ad un giudizio positivo di regolarità amministrativa.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** nel quinquennio 2012/2017, si è rinnovata la dotazione organica con dichiarazioni di eccedenza di personale di categoria D – C - B, per un totale di 18 dipendenti;
- **Lavori pubblici:** Potenziamento ed adeguamento rete fognaria comunale, Ristrutturazione scuole dell'infanzia, Riqualificazione urbana Rione Pille, Sistemazione strade, Riqualificazione strada San Gaetano, Messa in sicurezza Via Bruno Buozzi , Recupero e completamento teatro Sciarrone, Messa in sicurezza



affaccio Sant'Elia, Adeguamento e completamento impianto sportivo Lo Presti, Adeguamento piazzetta Taureana.

- **Gestione del territorio:** al 31/12/2012 sono state rilasciati n. 75 permessi a costruire, al 31/12/2016 sono state rilasciati n. 52 permessi a costruire con tempi medi di rilascio in giorni 90.
- **Istruzione pubblica:** il servizio di mensa scolastica è stato regolarmente garantito per gli anni scolastici del quinquennio. Si sottolinea che nel quinquennio in questione vi è stata una lieve flessione della popolazione scolastica, motivata dalla minore natalità. Il servizio di trasporto scolastico è stato regolarmente garantito.
- **Ciclo dei rifiuti:** nell'anno 2012 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 34% del totale dei rifiuti, nell'anno 2016 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 50%.
- **Sociale:** Nel quinquennio 2012/2017 sono stati seguiti: anno 2012 n. 23 minori e n. 150 anziani, anno 2013 n. 41 minori e n. 180 anziani, anno 2014 n. 35 minori e n. 210 anziani, anno 2015 n. 26 minori e n. 230 anziani, anno 2016 n. 37 minori e n. 250 anziani.
- **Turismo:** nel quinquennio 2012/2017 sono state realizzate tre edizioni della Festa della Varia, la quale festa ha ricevuto nel mese di dicembre 2013 il riconoscimento UNESCO ed è stata iscritta nell'elenco dei beni immateriali dell'Umanità.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel:

Il controllo di gestione è stato realizzato in parte, è in corso di redazione per la successiva approvazione il regolamento che disciplina il controllo di che trattasi.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance viene effettuata con i criteri e la metodologia prevista nella deliberazione n. 75 del 10.11.2011 del Commissario Prefettizio, approvato ai sensi del D.lgs. 150/2009 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 31.12.2010.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Il Comune di Palmi, con **deliberazione di C.C. nr.103 del 19.11.2013**, pubblicata all'Albo Pretorio comunale in data 27.11.2013, al fine di contenere i costi, ha operato una accurata ricognizione delle società/consorzi nei quali manteneva partecipazioni a qualunque titolo, operando una incisiva opera di razionalizzazione e mantenendo in vita unicamente la società in house **PIANA PALMI MULTISERVIZI S.p.A.**, società per azioni con socio unico, C.F. 02000990800, della quale detiene il 100% delle azioni, in quanto detta società svolge esclusivamente servizi pubblici locali, intendendo per tali quelli così delineati dall'art. 22 della legge 142/1990, poi confluito negli artt.112 e 113 del d.lgs. 267/2000 recante il Testo Unico per gli Enti Locali, nei quali si stabilisce che "gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte alla realizzazione di fini sociali, nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"; gli stessi sono stati definiti, anche se in maniera non esaustiva, nella "Relazione - Quadro" redatta ai sensi e per gli effetti della legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 18 ottobre 2012, n.179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", approvata in Consiglio Comunale con deliberazione nr.6 del 22.01.2013. Detta unica partecipazione si inquadra perfettamente nel genus delle società che gestiscono "servizi pubblici locali", concetto questo introdotto dal T.U.E.L. ed elaborato dai vari organi di giustizia amministrativa che, ai fini della qualificazione del "servizio pubblico locale" indica quale conditio sine qua non la ricaduta che esso ha sul territorio e la sua finalità sociale ancor prima di ogni altro fattore. In tal senso, come sopra già evidenziato, è orientata ormai univocamente la giurisprudenza, che costituisce indirizzo determinante, la quale individua come indicatori che caratterizzano i SPL di rilevanza economica: a) il perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico; b) lo svolgimento di attività dirette a soddisfare in via immediata esigenze, bisogni di interesse e di carattere generale o della collettività, esulando dall'ambito delle prestazioni di carattere strumentale reso al soggetto preposto al suo esercizio; c) la potenziale redditività e sussistenza di concorrenzialità sul libero mercato. Il presupposto di base, nel quale la giurisprudenza si è ormai consolidata, è la necessità di un rigoroso e puntuale rispetto di quelli che possono considerarsi i tre requisiti fondamentali per gli affidamenti in house, indicati dalla ormai nota sentenza Teckal:

- il capitale della società cui affidare il servizio deve essere totalmente pubblico;
- il controllo esercitato dall'ente partecipante ed affidante il servizio sulla società deve essere analogo a quello esercitato sui propri servizi;



- *l'attività esercitata dalla società deve essere realizzata, in misura prevalente, con l'ente o il gruppo di enti che la controllano*

Appare evidente che i suddetti tre presupposti sono inscindibili e che la loro compresenza consente di realizzare una forma organizzativa valida che mutua regole del Diritto Civile, cui si aggiungono sempre nuovi e più incisivi strumenti introdotti dal legislatore. Nello specifico la società partecipata P.P.M. S.p.A. riunisce assolutamente tutti e tre i requisiti anzidetti in quanto essa è partecipata al 100% dal Comune di Palmi ed in quanto la stessa società esercita la sua attività in misura prevalente (rectius "esclusiva") per l'ente azionista. Per quanto attiene il c.d. "controllo analogo", esso è certamente uno dei punti più importanti che caratterizza la gestione in house, in quanto è attraverso tale potere/dovere che l'azionista sottopone a verifica la gestione societaria. Di fatto l'ente esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società, così come avviene per i propri servizi interni (Cons. Stato 09/03/2009 n. 1365). Il Comune di Palmi attua, oggi, il "controllo analogo", secondo la giurisprudenza nazionale e comunitaria, grazie all'applicazione del "Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società ed enti partecipati" approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n.33 del 13.10.2011, creando cioè un rapporto, certamente di cointeressenza, ma che in realtà assegna all'amministrazione controllante un effettivo potere di indirizzo, direzione e supervisione dell'attività del soggetto partecipato sull'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo. Questo sostanziale controllo viene esercitato attraverso tre livelli (strategico – coordinamento e controllo – gestionale), eseguiti da parte di una macrostruttura complessa di governance. Tali concetti cardine sono stati interamente mutuati, ma anche più ampiamente dettagliati, nel nuovo Testo Unico degli Appalti – D.lgs 50/2016, che questo ente ha sposato in pieno, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società in house.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 dati da pre-consuntivo	Percentuale d incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	13.969.508,24	14.549.050,95	13.390.900,35	12.328.574,86	11.765.488,57	-15,78%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.703.813,35	1.323.504,06	871.172,06	5.065.831,93	7.902.714,04	363,83%
TITOLO 5/6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	4.843.670,34	0,00	0,00%
TOTALE	15.673.321,59	15.872.555,01	14.262.072,41	22.238.077,13	19.668.202,61	25,49%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 (Dati da pre- consuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	13.027.921,88	13.561.618,94	13.037.279,54	10.830.159,17	10.845.828,20	-16,75%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.703.813,35	1.261.812,61	276.692,47	9.836.432,12	10.348.121,67	507,35%
TITOLO 3/4- RIMBORSO DI PRESTITI	697.590,50	738.326,15	737.169,19	975.872,82	590.244,41	-15,39%
TOTALE	15.429.325,73	15.561.757,70	14.051.141,20	21.642.464,11	21.784.194,28	41,19%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 (dati da pre- consuntivo)	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6/9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.345.109,67	1.282.118,70	1.238.719,55	6.912.511,58	18.971.663,88	13,1041763
TITOLO 4/7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.345.109,67	1.282.118,70	1.238.719,55	6.912.511,58	18.971.663,88	13,1041763

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016 (dati da pre-consuntivo)
FPV			2.280.124,71	522.465,08	324396,25
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	13.969.508,24	14.549.050,95	13.390.900,35	12.328.574,86	11.765.488,57
Spese titolo I	13.027.921,88	13.561.618,94	13.037.279,54	10.830.159,17	10.845.828,20
Impegni confluìti nel FPV			522.465,08	324.396,25	
Rimborso prestiti parte del titolo III-IV	697.590,50	738.326,15	737.169,19	975.872,82	590.244,41
Saldo di parte corrente	243.995,86	249.105,86	1.374.111,25	720.611,70	653.812,21

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato Parte capitale	0,00	0,00	3.947.706,32	3.792.435,23	2.727.810,07
Totale titolo IV	1.703.813,35	1.323.504,06	871.172,06	5.065.831,83	7.902.714,04
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	4.843.670,34	0,00
Totale titolo VI	0,00	0,00	0,00	4.843.670,34	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	1.703.813,35	1.323.504,06	4.818.878,38	18.545.607,74	10.630.524,11
Spese titolo II	1.703.813,35	1.261.812,61	276.692,47	9.836.432,12	10.348.121,67
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00	4.843.670,34	
Impegni confluire nel FPV	0,00	0,00	3.792.435,23	2.727.810,07	149.730,00
Differenza di parte capitale	0,00	61.691,45	749.750,68	1.137.695,21	132.672,44
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	61.691,45	749.750,68	1.137.695,21	132.672,44

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	11.189.777,89	11.866.259,66	11.910.164,93	24.567.627,85	
Pagamenti	(-)	12.104.842,06	11.628.339,52	10.996.154,80	24.636.144,01	
Differenza	(+)	-915.064,17	237.920,14	914.010,13	-68.516,16	0,00
Residui attivi	(+)	5.828.653,57	5.288.414,05	3.590.627,03	9.426.631,20	
Residui passivi	(-)	4.669.593,34	5.215.536,88	4.293.705,95	8.762.502,02	
Differenza		1.159.060,23	72.877,17	-703.078,92	664.129,18	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		243.996,06	310.797,31	210.931,21	595.613,02	0,00

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	600.000,00	2.643.893,25	616.198,31	1.822.714,05	
Per spese in conto capitale	238.030,61	267.346,59	195.243,82	252.948,50	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	255.808,69	0,00	188.216,56	-45.732,92	
Totale	1.093.839,30	2.911.239,84	999.658,69	2.029.929,63	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	3.677.817,37	3.609.110,05	3.034.372,66	1.409.246,86	
Totale residui attivi finali	21.412.643,69	22.012.560,02	9.835.845,29	17.261.134,50	
Totale residui passivi finali	23.996.621,76	22.710.430,23	4.960.704,42	10.545.748,68	
Risultato di amministrazione	1.093.839,30	2.911.239,84	7.909.513,53	8.124.632,68	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.228.919,57	1.417.303,93	0,00	255.280,62	2.973.638,95	1.556.335,02	1.745.487,58	3.301.822,60
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.454.196,73	1.053.638,42	0,00	147.525,23	2.306.671,50	1.253.033,08	1.563.568,94	2.816.602,02
Titolo 3 - Extratributarie	1.421.394,86	533.514,42	0,00	26.879,55	1.394.515,31	861.000,89	1.017.096,48	1.878.097,37
Parziale titoli 1+2+3	7.104.511,16	3.004.456,77	0,00	429.685,40	6.674.825,76	3.670.368,99	4.326.153,00	7.996.521,99
Titolo 4 - In conto capitale	10.600.293,29	50.642,04	0,00	238.000,00	10.362.293,29	10.311.651,25	1.408.126,91	11.719.778,16
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.572.222,26	0,00		0,00	1.572.222,26	1.572.222,26	0,00	1.572.222,26
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	117.732,66	87.985,04	0,00	0,00	117.732,66	29.747,62	94.373,46	124.121,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	19.394.759,37	3.143.083,85	0,00	667.685,40	18.727.073,97	15.583.990,12	5.828.653,37	21.412.643,49

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO (2015)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.798.608,65	929.715,49	0,00	387.533,59	3.411.075,06	2.481.359,57	1.734.423,25	4.215.782,82
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.973.947,34	141.257,84	0,00	86.374,28	3.887.573,06	3.746.315,22	772.133,29	4.518.448,51
Titolo 3 - Extratributarie	1.718.617,17	167.179,33	0,00	143.689,40	1.574.927,77	1.407.748,44	785.018,75	2.192.767,19
Parziali titoli 1+2+3	9.491.173,16	1.238.152,66	0,00	617.597,27	8.873.575,89	7.635.423,23	3.291.575,29	10.926.998,52
Titolo 4 - In conto capitale	264.602,49	98.225,48	0,00	19.167,11	245.435,38	147.209,90	911.802,73	1.059.012,63
Titolo 5/6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.779.609,34	4.779.609,34
Titolo 6/9 - Servizi per conto di terzi	80.069,64	21.287,25	0,00	6.912,22	73.157,42	51.870,17	443.643,84	495.514,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.835.845,29	1.357.665,39	0,00	643.676,60	9.192.168,69	7.834.503,30	9.426.631,20	17.261.134,50

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	5.172.401,33	1.486.694,10	0,00	299.022,55	4.873.378,78	3.366.684,68	2.910.524,56	6.297.209,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.359.929,36	328.368,55	0,00	238.030,61	16.121.898,75	15.793.530,20	1.669.803,48	17.463.333,68
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	184.098,24	37.284,70	0,00	0,00	184.098,24	146.813,54	89.265,30	236.078,84
Totale titoli 1+2+3+4	21.716.428,93	1.852.347,35	0,00	537.053,16	21.179.375,77	19.327.028,42	4.669.593,34	23.996.621,76

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.713.338,23	2.744.802,07	0,00	190.549,40	4.522.788,83	1.777.986,76	2.922.228,49	4.700.215,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	194.964,80	124.476,81	0,00	65.493,09	129.471,71	4.994,90	5.313.702,17	5.318.697,07
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	52.401,39	44.993,15	0,00	7.143,24	45.258,15	265,00	526.571,36	526.836,36
Totale titoli 1+2+3+4	4.960.704,42	2.914.272,03	0,00	263.185,73	4.697.518,69	1.783.246,66	8.762.502,02	10.545.748,68

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		414.927,20	588.117,40	815.737,68	662.577,29	1.734.423,25	4.215.782,82
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	58.321,44	438.750,00	1.021.686,44	1.371.719,89	855.837,45	772.133,29	4.518.448,51
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	81.607,02	4.085,26	108.367,99	558.643,97	655.044,20	785.018,75	2.192.767,19
Totale Parte Corrente	139.928,46	857.762,46	1.718.171,83	2.746.101,54	2.173.458,94	3.291.575,29	10.926.998,52
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	60.347,93	71.013,58	0,00	0,00	15.848,39	911.802,73	1.059.012,63
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.779.609,34	4.779.609,34
Totale Parte Capitale	60.347,93	71.013,58	0,00	0,00	15.848,39	5.691.412,07	5.838.621,97
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	51.860,17	443.643,84	495.504,01
TOTALE GENERALE	60.347,93			0,00	67.708,56	6.135.055,91	17.261.124,50

Residui passivi al 31.12.	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.248,84	0,00	64.018,09	508.333,56	1.204.386,27	2.922.228,49	4.700.215,25
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	944,41	0,00	4.050,49	5.313.702,17	5.318.697,07
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4/6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	265,00	526.571,36	526.836,36
TOTALE	1.248,84	0,00	64.962,50	508.333,56	1.208.701,76	8.762.502,02	10.545.748,68

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli I e III	€ 2.771.584,06	€ 2.495.433,57	€ 2.483.951,99	€ 2.519.442,00
Accertamenti entrate correnti titoli I e III	€ 11.649.825,08	€ 11.770.720,30	€ 9.239.068,55	€ 10.832.023,75
Percentuale	23,79%	21,20%	26,89%	23,26%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è mai stato inadempiente avendo sempre rispettato l'obiettivo assegnato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

.....

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	5.270.108	4.531.781	3.794.612	7.662.410	7.072.165
Popolazione residente	19.989	19.014	19.127	19.024	18.839
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	264	238	198	403	375

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,07%	1,90%	2,03%	2,21%	2,30%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi	///	///	///	///	///
Flussi negativi	///	///	///	///	///

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	76.444,24	Patrimonio netto	36.581.976,40
Immobilizzazioni materiali	49.770.467,94		
Immobilizzazioni finanziarie	1.540.178,46		
Rimanenze	6.927,00		
Crediti	22.064.072,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	28.748.204,40
Disponibilità liquide	3.678.423,99	Debiti	11.806.333,19
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	77.136.513,99	Totale	77.136.513,99

Anno 2015*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	112.714,30	Patrimonio netto	36.312.315,61
Immobilizzazioni materiali	53.348.075,22		
Immobilizzazioni finanziarie	1.868.563,65		
Rimanenze	9.386,00		
Crediti	40.608.403,86		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	43.213.506,98
Disponibilità liquide	1.493.830,31	Debiti	17.915.150,75
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	97.440.973,34	Totale	97.440.973,34

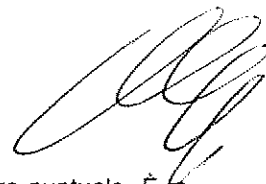
7.2. Conto economico in sintesi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNO 2012		Importo
A) Proventi della gestione		15.183.250,59
B) Costi della gestione di cui:		13.068.833,08
Quote di ammortamento d'esercizio		696.854,34
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		9.653,14
D.21) Oneri finanziari		305.603,76
E) Proventi ed Oneri straordinari		-699.564,73
Proventi		329.651,05
	Insussistenze del passivo	299.022,55
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	30.628,50
Oneri		1.029.215,78
	Insussistenze dell'attivo	667.685,40
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	361.530,38
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.118.902,16

VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNO 2015		Importo
A) Proventi della gestione		12.705.774,10
B) Costi della gestione di cui:		11.425.428,87
Quote di ammortamento d'esercizio		1.415.692,31
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		11.486,27
D.21) Oneri finanziari		308.085,02
E) Proventi ed Oneri straordinari		-628.713,03
Proventi		536.687,16
	Insussistenze del passivo	197.692,64
	Sopravvenienze attive	338.994,52
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		1.165.400,19
	Insussistenze dell'attivo	643.676,60
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	521.723,59
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	355.033,45

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo



Nel corso del quinquennio si è proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in maniera puntuale. È in corso la ricognizione di eventuali passività in essere per il quale è costituito l'apposito fondo.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (dati da previsione)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	4.017.417,68	3.897.630,63	3.855.935,18	3.855.935,18	3.855.935,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.897.630,63	3.652.757,22	3.498.259,63	3.127.901,34	3.604.070,31
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,92%	26,93%	26,83%	28,88%	30,12%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (da previsione)
Spesa personale	3.897.630,63	3.652.757,22	3.498.259,63	3.127.901,34	3.604.070,31
Abitanti	19989	19014	19127	19024	18839
Rapporto	194,99	192,11	182,90	164,42	191,31

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Abitanti	19989	19014	19127	19024	18839
Dipendenti	111	106	104	104	95
Rapporto ab/dip	180,09	179,38	183,92	182,93	198,31

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale a tempo determinato nel quinquennio 2012/2016 ha rispettato i limiti di legge.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa sostenuta nell'anno 2012 per rapporti di lavoro flessibile è pari a € 15.691,62

La spesa sostenuta nell'anno 2013 per rapporti di lavoro flessibile è pari a € 32.904,36

La spesa sostenuta nell'anno 2016 per rapporti di lavoro flessibile è pari a € 35.982,43

La spesa suindicata è relativa ad assunzione di personale PL (quota vincolata per leggi alle finalità di cui all'art.208 c.5 bis del d.lgs 30.04.1992 n°285 come modificato dalla l.29.07.2010 n°120).

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Spesa non sostenuta nel periodo considerato.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	331.896,41	303.200,61	338.959,17	319.767,34	328.655,68

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Negativo per quanto concerne le Società Partecipate

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005 relativi al quinquennio del mandato.

- **Attività giurisdizionale:** l'ente non è stato oggetto di sentenze relative al quinquennio del mandato.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. I suggerimenti, i rilievi, le osservazioni e le conclusioni sono riportati nei verbali dell'organo di revisione e sono stati allegati ai documenti di rendicontazione presentati al Consiglio comunale:

Anno 2012: "... Tenuto conto di quanto esposto, verificato, rilevato e proposto, ai sensi dell'art.239 comma1 lett.d) del T.U.E.L. il Collegio, non attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione per l'esercizio finanziario 2012 nella forma e nei contenuti di cui alla deliberazione della Giunta Comunale 78 del 10.04.2013..."

Anno 2013: "... Tenuto conto di quanto esposto, verificato, rilevato e proposto, ai sensi dell'art.239 comma1 lett.d) del T.U.E.L. il Collegio, non attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione per l'esercizio finanziario 2013 nella forma e nei contenuti di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.130, n.131, n.132 del 30.05.2014".

Anno 2014: "Tenuto conto di quanto esposto e rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014".

Anno 2015: "Tenuto conto di quanto esposto e rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015".

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:



L'introduzione del protocollo informatico ha prodotto una riduzione dei costi per il materiale cartaceo. In linea con tutta la recente legislazione in materia di riforma delle Autonomie Locali, Federalismo fiscale, e disciplina dei tributi locali si è provveduto ad una verifica straordinaria su tutte le unità immobiliari di cui sono disponibili le mappe catastali, finalizzata alla rilevazione e all'accertamento delle entrate TARSU/TARES/TARI e ICI/IMU.

Il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali, permane un obiettivo fondamentale da perseguire al fine di garantire una effettiva equità fiscale, oltre ad essere un forte segnale di legalità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dinanzi agli obblighi tributari. Il lavoro svolto ci ha inoltre dato la possibilità di non aumentare altre tariffe.

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Riduzione delle spese correnti, con particolare riguardo a quelle non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili, anche con adozione in fase di bilancio annuale di previsione di specifico programma di riduzione delle spese per beni strumentali;
- Riduzione delle spese per il personale con soppressione dei posti resisi vacanti.
- Ricorso al Me.PA. e adesione alle convenzioni Consip.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e, in particolare, l'art.14 comma 32 del citato disposto normativo, successivamente modificato ed integrato dall'art.2 comma 43 del d.l. 29 dicembre 2010, n.225, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2011, n.10 e, da ultimo, dall'art.16 comma 27 d.l. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n.148, aveva disposto che "Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n.244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società Entro il 31 dicembre 2011 (tale data era stata poi oggetto di modifiche fino a giungere al 30 settembre 2013 in virtù dell'art. 29 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni della Legge 24/02/2012 n. 14) i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Alla luce dell'oggetto sociale contenuto negli statuti delle suddette società partecipate dal Comune di Palmi, soltanto la PIANA PALMI MULTISERVIZI ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto "VINA" si inquadravano nel genus delle società che gestiscono "servizi pubblici locali", concetto questo introdotto dal T.U.E.L. ed elaborato dai vari organi di giustizia amministrativa che, ai fini della qualificazione del "servizio pubblico locale" indica quale conditio sine qua non la ricaduta che esso ha sul territorio e la sua finalità sociale ancor prima di ogni altro fattore. In tal senso è orientata ormai univocamente la giurisprudenza, che costituisce indirizzo determinante, la quale individua come indicatori che caratterizzano i SPL di rilevanza economica: a) il perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico; b) lo svolgimento di attività dirette a soddisfare in via immediata esigenze, bisogni di interesse e di carattere generale o della collettività, esulando dall'ambito delle prestazioni di carattere strumentale reso al soggetto preposto al suo esercizio; c) la potenziale redditività e sussistenza di concorrenzialità sul libero mercato. Dalla lettura del combinato disposto dell'art.14 comma 32 d.l. 78/2010 e ss.mm.ii. e dei commi 27 e 28 dell'art.3 legge 244/2007 e ss.mm.ii., emergeva che la volontà del legislatore fosse quella di escludere espressamente dall'applicazione della norma sullo scioglimento le "società che producono servizi di interesse generale" e, quindi, le società in house come la P.P.M. S.p.A. Tale interpretazione veniva rafforzata ulteriormente dalla lettura dell'art.4 del d.l. 95 del 2012 "spending review" convertito con la legge 135/2012, nel quale il Governo reintroduceva il divieto di procedere all'affidamento diretto alle società con capitale interamente pubblico di servizi di importo superiore alla soglia di 200.000 euro e ha stabilito che ...omissis... "Nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento, si procede, alternativamente: a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013; b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 10 gennaio 2014". In tal senso il Consiglio Comunale ha proceduto ad approvare la ricognizione delle società partecipate del Comune di Palmi, già operata con deliberazione di G.C. nr.223 del 04.10.2013 e, per l'effetto di essa, ad autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 27 e 2 8 della Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), il mantenimento delle partecipazioni possedute nelle società PIANA PALMI MULTISERVIZI S.p.A. e nel CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO "VINA", nella considerazione che esse svolgono



attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo. Successivamente, con **deliberazione di C.C. nr.2 del 20.01.2014**, l'Amministrazione Comunale, di concerto con il C.d.A. della partecipata, ha operato una profonda revisione dello STATUTO societario al fine di adeguarlo alle mutate esigenze normative nazionali e comunitarie, introducendovi gli elementi essenziali oggi richiesti, ex multis: 1) L'oggetto sociale esclusivo: "La Società ha per oggetto la produzione di beni o servizi di utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, rispondendo ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi. Tale connotazione coincide con il concetto di «servizio di interesse economico generale» (SIEG) rinvenibile, in particolare, negli artt.14 e 106 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. La Società dovrà svolgere attività di produzione di beni e di servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ovvero in ossequio all'art.112 del D.Lgs 267/2000 T.U.E.L., servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"; 2) La composizione del Consiglio di Amministrazione della società secondo i parametri di cui all'art.4 comma 5 del d.l. 95/2012 convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, che avrà decorrenza dal primo rinnovo del citato organo successivo alla data di entrata in vigore del citato disposto normativo: "Per effetto del combinato disposto dell'art.1 comma 729 della legge 296/2006 e dell'art.4 comma 5 del d.l. 95/2012 convertito in legge 135/2012, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri dei quali due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime, ed il terzo svolge le funzioni di Amministratore Delegato"; 3) La remunerazione dei componenti dell'organo di Amministrazione: "Il dipendente pubblico nominato membro del consiglio di amministrazione della società, sia esso di qualifica dirigenziale o titolare di P.O., non può beneficiare di alcun trattamento economico ulteriore, derivante dal relativo ufficio poiché esso va ad esclusivo vantaggio del bilancio di esercizio dell'ente locale che dispone la nomina. In base al comma 725 dell'art.1 legge 296/2006, comma 12 art.61 legge 133/2008 e comma 6 art.6 d.l. 78/2010, nonché del parere n.70/2013 della sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti, il compenso lordo annuale omnicomprensivo dell'A.D., non potrà essere per il 70% all'indennità spettante al Sindaco nella misura stabilita dal decreto di cui al comma 8 dell'art.82 del TUEL ulteriormente ridotto del 10%; è possibile prevedere una indennità di risultato solo nel caso di evidente produzione di utili"; 4) Il compenso del collegio sindacale: "Il compenso del collegio sindacale è determinato in relazione alle disposizioni legislative vigenti. Ad oggi il d.l. 31 maggio 2010 n. 78 art. 6 comma 3 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, fossero automaticamente ridotte del 10 % rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010"; 5) La disciplina delle procedure di assunzione in analogia all'art.35 comma 3 del D.Lgs 165/2001: "Per quanto concerne il personale alla società si applicano per intero le procedure, i vincoli e le limitazioni previste per l'ente locale controllante, ivi compresa la disciplina delle procedure di assunzione in analogia all'art.35 comma 3 del D.Lgs 165/2001. A decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi della nuova formulazione dell'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le società non quotate partecipate direttamente o indirettamente, a qualunque titolo, dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo sono tenuti a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze, il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il predetto Dipartimento della funzione pubblica. Ai dipendenti della società si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n.62"; 6) L'applicabilità della disciplina del D.Lgs 163/2006 in materia di appalti, nonché dei Regolamenti dell'ente partecipante: "Alla società si applicano le norme del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. nonché i Regolamenti in vigore nell'ente controllante"; 7) L'applicabilità delle norme del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. **Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: Negativo per quanto concerne le Società Partecipate**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Negativo per quanto concerne le Società Partecipate

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Palmi.

Li 09/03/2014

Il SINDACO
Dott. Giovanni Barone



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 14/03/2016

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Luigi Vero

Dott. Gerardo Morano

Dott.ssa Maria Teresa Cordi



